



Data creazione 26/01/2020

“DOCUMENTI E NORMATIVA PER LA DISABILITÀ”

Ricerca in ordine temporale di atti e materiali:

- Legislativi
- Normativi
- Socio/educativi
- Socio/sanitari
- Socio/assistenziali
- Culturali

Editing a Cura di: **Elisabetta Scutto**

Leggenda:

	Documenti che trattano la disabilità <u>solo in alcuni articoli</u> . Tag. prioritari di ricerca utilizzati: Disabilità – Handicap – Invalidità...
	Documenti dedicati alla disabilità
	Documenti che sono dedicati all'Autismo
	Documenti in ambito Sociosanitario – Socioeducativo – Culturale inerenti la presa in carico della disabilità

Cerca per Anno i documenti disponibili:

2020									
2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979
1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959
1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948	1949
1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936	1937	1938	1939
1920	1921	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929
Prima del 1920									
Excursus Storico Disabilità									

FONTI : [Clicca qui](#)

NOTE : [Clicca qui](#)

2020

21 gennaio 2020	Al via 'patto' Ministero Istruzione-Dipartimento Pari Opportunità e Famiglia-Comuni (ANCI) per contrastare la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio		Fonte: QUI
-----------------	---	--	----------------------------

2019

<p>27 dicembre 2019</p>	<p>LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. (19G00165) (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45) note: Entrata in vigore del provvedimento: 01/01/2020, ad eccezione delle disposizioni di cui ai commi 83, 367, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, dell'art. 1 che entrano in vigore il 30/12/2019 e di cui al comma 736, dell'art. 1 che entrano in vigore il 31/12/2019</p>	<p>Art. 125 b Art. 282 Art. 330 Art. 331 Art. 332 Art. 333 Art. 335 Art. 337 Art. 338 Art.458 Art. 490 Art. 500 Art. 741 c/6 Art. 835</p>	<p>“Approvato il Piano nazionale per la non autosufficienza. Il Ministro Catalfo: “Un primo passo per eliminare le diseguaglianze territoriali e costruire un percorso condiviso” Fonte: QUI</p>
<p>20 dicembre 2019</p>	<p>LEGGE 20 dicembre 2019, n. 159 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti. (19G00166) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) note: Entrata in vigore del provvedimento: 29/12/2019</p>		<p>Questo provvedimento è utile ad assicurare un maggior numero di docenti di ruolo, in modo da ridurre il precariato assai presente anche nel numero degli insegnanti per il sostegno»: Utile si rivela pure l’internalizzazione del personale per le pulizie che entra nei ruoli dei collaboratori scolastici. Nei loro confronti, tuttavia, sarà indispensabile che il Ministero predisponga dei corsi di formazione obbligatoria in servizio sui principi e le modalità di inclusione degli alunni con disabilità, con specifico riguardo alle modalità di assistenza igienica e cura dell’igiene personale e accompagnamento ai servizi igienici, dal momento che tutti i Contratti Collettivi e le norme legislative degli ultimi vent’anni prevedono tali mansioni di loro esclusiva competenza». Fonte: QUI</p>
<p>30 novembre 2001</p>	<p>nota MIUR n. 3390 del 30/11/01 Oggetto: assistenza di base agli alunni in situazione di handicap</p>		<p>Responsabilità: è il dirigente scolastico che, “nell’ambito dei suoi poteri di direzione e coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, assicurerà in ogni caso il diritto all’assistenza, mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro” Fonte: QUI</p>

17 novembre 2019	Allargare lo sguardo La mozione finale della dodicesima edizione del Convegno "La Qualità dell'inclusione scolastica e sociale"		Fonte: QUI
03 ottobre 2019	Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018-2020 Programma Attuativo 2019 Distretto Città di Piacenza	pag. 48 pag. 84	<ul style="list-style-type: none"> AUSL Piacenza-Distretto Città di Piacenza Inclusione socio-lavorativa per persone con disturbo dello spettro autistico Completato - pag. 48 Home Care Premium – pag. 84 Fonte: QUI
7 agosto 2019	DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». (19G00107) (GU Serie Generale n.201 del 28-08-2019) note: Entrata in vigore del provvedimento: 12/09/2019		Fonte: QUI
24 giugno 2019	DIRETTIVA 24 giugno 2019 Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25. (Direttiva n. 1/2019). (19A05574) (GU Serie Generale n.213 del 11-09-2019)		Fonte: QUI
5 aprile 2019	Decreto Direttoriale MIUR 05.04.2019, n. 478 Criteri e modalità di individuazione delle scuole-polo per l'inclusione Link diretto non reperibile		Fonte: QUI



7 gennaio 2019	<p>Sentenza n.196/2019 Tar Lazio</p> <p>“ricorso promosso dai docenti specializzati sul sostegno che hanno contestato l’omessa copertura del fabbisogno dei posti di sostegno e, di conseguenza, la mancata corrispondenza tra i posti vacanti e i docenti specializzati sul sostegno.”</p> <p>Fonte: QUI</p>	<p>il Tar ricorda: “non significa automaticamente che i posti di organico in deroga debbano confluire in quelli di diritto, ma semplicemente che la individuazione di tale ultima dotazione non possa essere ancorata sic et simpliciter a quanto esistente più di un decennio addietro, dovendosi invece puntualmente e attentamente monitorare la situazione per l’evidente aumento delle patologie individuate come rilevanti. In tale quadro l’obbligo dell’amministrazione si traduce nella necessità di una attenta istruttoria anche verificando la concreta esistenza delle condizioni legittimanti la necessità di insegnanti di sostegno, non potendosi lasciare esclusivamente all’esperienza degli strumenti di tutela la riconduzione a legittimità, attesa la particolare condizione della popolazione scolastica con disabilità. Il ricorso deve dunque essere accolto, con annullamento degli atti in epigrafe nella parte in cui non correlano il numero dei posti di organico e in deroga a una puntuale istruttoria alla luce delle risultanze emergenti anno per anno, limitandosi a un’applicazione per così dire automatica”</p> <p>Fonte: QUI</p>
----------------	---	--



2018

<p>30 dicembre 2018</p>	<p>LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (18G00172) (GU Serie Generale n.302 del 31-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 62) note: Entrata in vigore del provvedimento: 01/01/2019, ad eccezione delle disposizioni di cui ai commi 254, 801, 877, 878, 879, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 989, 1006 e 1007 dell'art. 1 che entrano in vigore il 31/12/2018.</p>	<p>Art.1 Comma 84 Comma 284 Comma 456 Comma 458 Comma 483 Comma 489 Comma 491 Comma 520 Comma 533 Comma 563 Comma 792</p>	
<p>9 agosto 2018</p>	<p>LEGGE 9 agosto 2018, n. 97 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché' in materia di famiglia e disabilità. (18G00123) (GU Serie Generale n.188 del 14-08-2018) note: Entrata in vigore del provvedimento: 15/08/2018</p>	<p>Art 3</p>	<p>decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86</p> <p>“Riordino delle funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di famiglia, adozioni, infanzia e adolescenza, disabilità”</p> <p>“individua un complesso di funzioni spettanti - in parte in base alle norme già vigenti, in parte in base a trasferimenti di competenza da altri ministeri - al Presidente del Consiglio ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità” Fonte: QUI</p>
<p>10 MAGGIO 2018</p>	<p>Linee di indirizzo 2018 Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province</p>		<p>CONFERENZA UNIFICATA DEL 10.05.2018: Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”.</p>

2017

12 ottobre 2017	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 ottobre 2017 Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. (17A08310) (GU Serie Generale n.289 del 12-12-2017)		Esito Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 3 agosto 2017 Parere favorevole con la segnalazione della necessità che il testo venga integrato con le previsioni contenute nel Decreto legislativo 66/2017 e negli altri decreti attuativi della L.107/15 e con le osservazioni riportate nel documento approvato. Fonte: QUI
13 aprile 2017,	DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 63 Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00071) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) note: Entrata in vigore del provvedimento: 31/05/2017	Art. 7	
31 maggio 2017	Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107	Art. 9 Art. 11 Art. 20 Art. 26	
13 aprile 2017	Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107		
12 gennaio 2017	Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (17A02015) (GU n.65 del 18-3-2017 - Suppl. Ordinario n. 15	Art. 25 Art. 27 Art. 32 Art. 34 Art. 51 Art. 60	LEA Livelli essenziali di assistenza Art. 60 Persone con disturbi dello spettro autistico

2016

<p>22 giugno 2016</p>	<p>LEGGE 22 giugno 2016, n. 112 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. (16G00125) (GU Serie Generale n.146 del 24-06-2016) <i>note: Entrata in vigore del provvedimento: 25/06/2016</i></p>		
<p>29 marzo 2016</p>	<p>DECRETO-LEGGE 29 marzo 2016, n. 42 Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca. (16G00053) (GU Serie Generale n.73 del 29-03-2016) <i>note: Entrata in vigore del provvedimento: 29/03/2016</i> <i>Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 26 maggio 2016, n. 89 (in G.U. 28/05/2016, n. 124).</i></p>		
<p>24 febbraio 2016</p>	<p>Decreto Interministeriale del 24 febbraio 2016</p>		<p>“Sono state attribuite risorse all'INPS pari a 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016. Successivi incrementi del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Decreto Interministeriale del 16 marzo 2017: incremento della risorsa, pari a 10.441.090,86 euro, per l'anno 2017; – Decreto Interministeriale del 29 settembre 2017: attribuzione all'INPS di risorse aggiuntive pari a 58 milioni di euro, stanziate ai sensi dell'art. 55-bis del Decreto legge del 24 Aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 Giugno 2017, n. 96, per l'anno 2017; – Decreto Interministeriale del 7 maggio 2018: incremento della risorsa pari a 9.165.061,84 euro, per l'anno 2018; – Decreto Interministeriale del 3 luglio 2019: incremento della risorsa



			<p>pari a 19.195.353 euro, per l'anno 2019.”</p> <p>Fonte: QUI</p>
22 febbraio 2016	<p>Regione Emilia-Romagna</p> <p><u>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2016, N. 212</u></p>		<p>Programma regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): Obiettivi 2016-2018</p>

2015

15 ottobre 2015	Parere Garante privacy del 15 ottobre 2015 n. 535		(Parere su uno schema di regolamento in materia di "Trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di disabilità degli alunni censiti nell'Anagrafe nazionale degli Studenti"); Fonte: QUI
14 settembre 2015	DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2015, n. 151 Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00164) (GU Serie Generale n.221 del 23-09-2015 - Suppl. Ordinario n. 53) Registro dei provvedimenti n. 535	Capo I (Art. 1-11) Razionalizzazione e semplificazione e in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità Art. 20 Art. 26	"ha modificato profondamente la disciplina degli incentivi alle assunzioni dei lavoratori disabili e, quindi, il funzionamento del relativo Fondo. È stato infatti superato il sistema che prevedeva il riparto annuale dello Stato alle Regioni e la successiva erogazione dalle Regioni ai datori di lavoro, sulla base delle assunzioni effettuate l'anno precedente. Le risorse del Fondo finanziano, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la corresponsione da parte dell'INPS degli incentivi ai datori di lavoro che effettuano assunzioni di lavoratori con disabilità, nonché i progetti sperimentali di inclusione lavorativa delle persone con disabilità da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali." Fonte: QUI
18 agosto 2015	LEGGE 18 agosto 2015, n. 134 (GU Serie Generale n.199 del 28-08-2015) note: Entrata in vigore del provvedimento: 12/09/2015		Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie. (15G00139)
30 luglio 2015	Legge regionale n. 14 del 30/07/2015 (GU 3a Serie Speciale - Regioni n.39 del 10-10-2015) Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari	Art. 2	



13 luglio 2015	<p>Legge 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (GU n. 162 del 15-7-2015) note: Entrata in vigore del provvedimento: 16/07/2015</p>	<p>Art.1 comma 14a-24-65-71-84-110-181-</p>	<p>“La Buona Scuola” (entrata in vigore il 16/07/2015). Questa legge ha dato una delega in bianco al governo in merito all’inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. L’inclusione scolastica diventa un tema condiviso.</p> <p>Comma 7 lettera “l”: “potenziamento dell’inclusione scolastica del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati”; } Comma 24: “L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità è assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità' di comunicazione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”. } Comma 84 “Il dirigente scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse, anche logistiche, disponibili, riduce il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, allo scopo di migliorare la qualità' didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità”. } Comma 181, lettera “c”: “promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione”. L’inclusione diventa una responsabilità diffusa all’interno del corpo docente e non docente. Fonte: QUI</p>
14 maggio 2015	<p>Dossier n. 252/2015 - Disturbi dello spettro autistico. Il Progetto regionale per i bambini 0-6 anni</p>		<p>“Programma regionale integrato per l’assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico - PRIA”; delibere regionali (n. 318/2008 e n. 1378/2011).</p>
27 marzo 2015	<p>Protocollo d'intesa per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione (Accordo del 27 marzo 2015 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute);</p>		



29 febbraio 2016	(Sentenze n. 838/16 , n. 841/16 e n. 842/16), Sezione IV Consiglio di Stato	Conferma le tesi del TAR del Lazio. 2459/15 rigetto dei ricorsi Presidenza del Consiglio, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze Fonte: QUI
11 febbraio 2015	Sentenza del TAR Lazio n. 2459/15 tar-lazio-isee-2454-2015 tar-lazio-isee-2458-2015 tar-lazio-isee-2459-2015	<p>“Il TAR Lazio ha escluso che, per queste prestazioni, possano essere computati nel calcolo dell'ISEE i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche non imponibili ai fini IRPEF (fra cui indennità di accompagnamento, pensione sociale, pensione di invalidità, indennità e assegni riservati agli invalidi civili, ciechi, sordi ecc.) poiché non costituiscono reddito, incremento di ricchezza, ma sono emolumenti riconosciuti e corrisposti per aiutare l'utenza a far fronte economicamente a situazioni di disabilità e fragilità.”</p> <p>Fonte: QUI</p> <p>[...]tre Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio (n. 2454/15, n. 2458/15 e n. 2459/15), si erano pronunciate su altrettanti ricorsi presentati contro il Decreto del Presidente del Consiglio (DPCM) 159/13 e cioè il <i>Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)</i>. [...]</p> <p>Fonte: QUI</p>



2014

<p>10 dicembre 2014</p>	<p>LEGGE 10 dicembre 2014, n. 183 Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) note: Entrata in vigore del provvedimento: 16/12/2014</p>	<p>Art. 4 g) aa) Art. 9 c</p>	<p>g) razionalizzazione e revisione delle procedure e degli adempimenti in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e degli altri soggetti aventi diritto al collocamento obbligatorio, al fine di favorirne l'inclusione sociale, l'inserimento e l'integrazione nel mercato del lavoro, avendo cura di valorizzare le competenze delle persone;</p>
<p>24 giugno 2014</p>	<p>DECRETO-LEGGE 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. (14G00103) (GU Serie Generale n.144 del 24-06-2014) note: Entrata in vigore del provvedimento: 25/6/2014. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 (in S.O. n. 70, relativo alla G.U. 18/8/2014, n. 190).</p>	<p>Art. 25</p>	<p>"Semplificazione per i soggetti con invalidità"</p>
<p>23 giugno 2014</p>	<p>messaggio n.5544 del 23 giugno 2014 e le relative linee guida;</p>		<p>Non rivedibilità delle diagnosi di autismo fino al 18 anno di età a cura dell'INPS:</p>



2013

3 dicembre 2013	DPCM n. 159 del 3 dicembre 2013		Regolamento per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate applicazione dell'ISEE "indicatore della situazione economica equivalente"
22 novembre 2013	Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.		"Chiarimenti di applicazione alla Direttiva del 27.12.2012". Piano annuale per l'inclusione (PAI, da redigere al termine di ogni anno scolastico, approvare nel Collegio dei Docenti di Giugno ed è parte integrante del POF); Gruppi di lavoro per l'inclusione Organizzazione territoriale per l'inclusione (Legge n. 35 del 4/4/2012: creazione di una rete di scuole-polo per l'inclusione) e rapporti con CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione) e CTS (Centri territoriali di Supporto) e i GLIP (Gruppi di lavoro inter istituzionali: art. 15 legge n.104/92) Fonte: QUI
8 novembre 2013	Legge 8 novembre 2013 n. 128 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca);	Allegato art. 1 comma 1-comma 2-lettera C art. 3 comma 2 bis- art. 13 comma 2 ter art. 16 lettera	
28 ottobre 2013	N. R.G. 2887/2013 TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA Sezione Lavoro		" preso atto che risulta incontestato che il metodo ABA, nel caso in esame, ha prodotto risultati significativi ed importanti sul minore, si osserva che il rifiuto di erogazione della terapia ABA, ha determinato e potrebbe determinare, laddove venisse interrotto, un'interruzione della continuità assistenziale sotto il profilo della metodica assistenziale e si pone in violazione sostanziale del c.d. PRIA Piano Regionale sull'Autismo della Regione Emilia Romagna, nella parte in cui lo stesso PRIA prevede la condivisione del programma psico-educativo, cognitivo e comportamentale, nei vari àmbiti di vita del bambino, dalla scuola alla famiglia, con continuità presa in carico globale. Inoltre, risulta incontestato che, in sede d'urgenza, anche i genitori si sono limitati a richiedere che la certificazione



			BCBA fosse posseduta esclusivamente dall'operatore avente funzioni di supervisore o coordinatore». Fonte: QUI
4 ottobre 2013	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 2013 Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. (13A10469) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2013)		
12 settembre 2013	DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104 Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (13G00147) (GU Serie Generale n.214 del 12-09-2013) note: Entrata in vigore del provvedimento: 12/09/2013. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128 (in G.U. 11/11/2013, n. 264).	Art. 1 Art. 8 Art. 13 Art. 15 Art. 16	
27 giugno 2013	Nota prot. n. 1551 del 27 giugno 2013		Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) Fonte: QUI
6 marzo 2013	Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.		suggerisce azioni a livello di singola istituzione scolastica e costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) esteso alle problematiche relative a tutti i BES Fonte: QUI
2013	DSM-5 redatto dall' American Psychiatric Association (APA)		Per approfondire: QUI In Italia approvato nel 2014



2012

27 dicembre 2012	Direttiva MIUR del 27.12.2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"		Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale": istituisce i GLI (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione che nell'art. 15 della legge 104/92 erano Gruppi di Lavoro per l'Integrazione). La finalità è di potenziare la cultura dell'inclusione per realizzare il diritto allo studio di tutti. Fonte: QUI
19 dicembre 2012	Accordi di Programma Piacenza Locali vigenti Accordo legge 104 2012-2017 Rinnovato fino a dicembre 2019	Art. 16 Centro Risorse Autismo c/o V Circolo Piacenza CTS Cadeo Sussidi tecnologici e Sportello Autismo	Fonte: QUI
22 novembre 2012	Accordo in Conferenza Unificata Stato Regioni 22 novembre 2012 sull'Autismo; Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico		
26 ottobre 2012	Versione consolidata del trattato sul funzionamento dell'Unione europea Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26/10/2012 pag. 0001 - 0390	Art. 10 Art. 19 (ex articolo 13 del TCE)	
12 luglio 2012	PROTOCOLLO D'INTESA tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute PER LA TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ		

2011

22 dicembre 2011	<p>LEGGE 22 dicembre 2011, n. 214 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (11G0256) (GU Serie Generale n.300 del 27-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 276) note: Entrata in vigore del provvedimento: 28/12/2011</p>	Art. 5	Fonte: QUI
2011	<p>PROPOSTA Fondazione Agnelli del 2011 sullo "stato di salute" dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità</p>		
Ottobre 2011	<p>Linee guida 21 - Istituto Superiore Sanità - Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti 2011</p>		
26 settembre 2011	<p>Programma regionale integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello Spettro Autistico (PRIA): obiettivi 2011-2013</p>		PRIA
12 luglio 2011,	<p>Decreto Ministeriale n. 5669 del 12.7.2011 rif. art. 7 Legge 170/2010 avente come finalità "le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supportole forme di verifica e valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA ..."</p>	Art. 8	<p>"le istituzioni scolastiche possono avvalersi del supporto tecnico-scientifico fornito dalla rete predisposta dal MIUR, anche attraverso i Centri Territoriali di Supporto (CTS) istituiti con il progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". I CTS possono essere impiegati come centri di consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio ed essere interconnessi telematicamente. Gli operatori dei Centri, opportunamente formati, possono a loro volta essere soggetti promotori di azioni di formazione e aggiornamento."</p>



11 marzo 2011	LEGGE 11 marzo 2011, n. 25 Interpretazione autentica del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1998, n. 407, in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili. (11G0064) (GU Serie Generale n.69 del 25-03-2011) note: Entrata in vigore del provvedimento: 09/04/2011		
---------------	---	--	--

2010

<p>4 novembre 2010</p>	<p>LEGGE 4 novembre 2010, n. 183 Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro. (10G0209) (GU Serie Generale n.262 del 09-11-2010 - Suppl. Ordinario n. 243) note: Entrata in vigore del provvedimento: 24/11/2010</p>	<p>Art. 21 Art. 24 Art. 41 Art. 48</p>	
<p>8 ottobre 2010</p>	<p>LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (10G0192) (GU Serie Generale n.244 del 18-10-2010) note: Entrata in vigore del provvedimento: 02/11/2010</p>	<p>Per DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)</p>	
<p>31 maggio 2010</p>	<p>Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 (conv. legge 30 luglio 2010, n. 122); Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. (10G0101) (GU Serie Generale n.125 del 31-05-2010 - Suppl. Ordinario n. 114)</p>	<p>Art. 10</p>	<p>"Riduzione della spesa in materia di invalidità"</p>
<p>26 febbraio 2010</p>	<p>Sentenza 22 - 26 febbraio 2010</p>		<p><i>"Istruzione pubblica - Insegnanti di sostegno per disabili - Riduzione del numero dei posti e conseguentemente delle ore di insegnamento settimanali - Abolizione della deroga prevista dalla normativa precedente per le forme di disabilità particolarmente gravi."</i> Fonte: QUI</p>

2009

<p>4 agosto 2009</p>	<p>Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità LINK ATTIVO QUI nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009</p>		<p>“si innalza il livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi sugli alunni portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali e si conferma il principio della piena integrazione di tali alunni.” Fonte: QUI</p>
<p>20 marzo 2009</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 2009, n. 81 Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (09G0089) <small>(GU Serie Generale n.151 del 02-07-2009)</small> note: Entrata in vigore del provvedimento: 3/7/2009</p>	<p>Art. 2 Art. 5 Art. 9</p>	
<p>3 marzo 2009</p>	<p>Legge 3 marzo 2009 n. 18; (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità)</p>		<p>[...] “chiarisce che tutte le categorie di diritti si applicano alle persone con disabilità e identifica le aree nelle quali può essere necessario intervenire per rendere possibile ed effettiva la fruizione di tali diritti; identifica inoltre le aree nelle quali vi sono violazioni e quelle nelle quali la protezione va rafforzata. Con questa Legge, l'Italia si è assunta l'impegno di adottare tutti gli atti, le azioni, le politiche necessarie per un deciso cambio di strategia nell'affrontare le tematiche della disabilità. La Convenzione ONU, infatti, focalizzando l'impegno dello Stato sui diritti delle persone con disabilità, abbandona definitivamente la visione della non-abilità come malattia, ed opera un cambiamento di natura culturale: traghettare gli interventi in favore delle persone con disabilità da una modalità settoriale e frammentaria ad un approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti. Fonte: QUI</p>



2008

6 agosto 2008	<p>LEGGE 6 agosto 2008, n. 133 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. (GU Serie Generale n.195 del 21-08-2008 - Suppl. Ordinario n. 196) note: Entrata in vigore del provvedimento: 22/8/2008</p>	<p>Art.15 Art. 64 Art. 71</p>	<p>[...] "interventi e misure volti ad incrementare, gradualmente, di un punto il rapporto alunni/docente, da realizzare comunque entro l'anno scolastico 2011/2012, per un accostamento di tale rapporto ai relativi standard europei <i>tenendo anche conto delle necessità relative agli alunni diversamente abili.</i>"</p>
9 aprile 2008	<p>DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU Serie Generale n.101 del 30-04-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)</p>	<p>Art. 63</p>	<p>"I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, dei lavoratori disabili. "</p> <p>" L'obbligo di cui al comma 2 vige in particolare per le porte, le vie di circolazione, gli ascensori e le relative pulsantiere, le scale e gli accessi alle medesime, le docce, i gabinetti ed i posti di lavoro utilizzati da lavoratori disabili. <i>(comma così sostituito dall'art. 39 del d.lgs. n. 106 del 2009)"</i></p>
20 marzo 2008	<p>Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali del 20 marzo 2008 (Intesa in merito alle modalità e ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità);</p>		<p>Fonte: QUI</p>
17 marzo 2008	<p>Dgr 318/2008 "Programma regionale integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA) 2008-2010"</p>		<p>PRIA</p>

2007

<p>24 dicembre 2007</p>	<p>LEGGE 24 dicembre 2007, n. 244 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) (GU Serie Generale n.300 del 28-12-2007 - Suppl. Ordinario n. 285) note: Entrata in vigore della legge: 1/1/2008, ad eccezione dell'art. 2, comma 13 e dell'art. 3, comma 36 che entrano in vigore il 28/12/2007.</p>	<p>Art 2 commi 413-414 -474 (543-628) tabella G</p>	<p>"il numero dei posti degli insegnanti di sostegno, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, non puo' superare complessivamente il 25 per cento del numero delle sezioni e delle classi previste nell'organico di diritto dell'anno scolastico 2006/2007"</p> <p>"consistenza organica pari al 70 per cento del numero dei posti di sostegno complessivamente attivati nell'anno scolastico 2006/2007,"</p> <p>È istituito presso il Ministero dei trasporti il "Fondo per la mobilità dei disabili",</p>
<p>24 dicembre 2007</p>	<p>Legge 24 dicembre 2007, n. 247 pubblicata nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 301 del 29 dicembre 2007 "Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale"</p>	<p>Art. 37 comma a) l'articolo 12 è sostituito dal seguente: [...] Art. 37 comma c)</p>	



2006

27 dicembre 2006	LEGGE 27 dicembre 2006, n. 296 Ripubblicazione del testo della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», corredato delle relative note. (Legge pubblicata nel supplemento ordinario n. 244/L alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 299 del 27 dicembre 2006). (GU Serie Generale n.8 del 11-01-2007 - Suppl. Ordinario n. 7) note: Entrata in vigore del provvedimento: 1/1/2007	Art. 37 Art. 266 Art. 364 Art. 601 Art. 1254	
23 febbraio 2006	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006 n. 185; (Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289);		



2005

20 dicembre 2005	Prot. n. 11889 "Modalità e criteri per individuazione dell'alunno come soggetto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 35 della Legge 289/2002"		diagnosi funzionale secondo i criteri previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (ICF).... Ruolo dei Docenti e molto altro... Fonte: QUI
12 dicembre 2005	DECRETO 12 dicembre 2005 Adeguamento dell'importo delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 15 della legge 12 marzo 1999, n. 68. (GU Serie Generale n.302 del 29-12-2005)		"Specifica le sanzioni per i datori di lavoro che non rispettano le quote di riserva per l'assunzione dei disabili." Fonte: QUI
25 novembre 2005	Raccomandazioni sulla somministrazione dei farmaci in orario scolastico – emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca e dal Ministero della Salute in data 25 novembre 2005		" Sentenza n. 1028 del 22 giugno 2011 del Tar Sardegna illegittimità del silenzio inadempimento sulla istanza per la somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico ad alunno disabile Fonte: QUI
17 ottobre 2005	DECRETO LEGISLATIVO 17 ottobre 2005, n. 226 Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53. (GU Serie Generale n.257 del 04-11-2005 - Suppl. Ordinario n. 175) note: Entrata in vigore del decreto: 19-11-2005	Art. 31	"Sono fatti salvi gli interventi previsti per gli alunni in situazione di handicap dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni." [...] Fonte: QUI
25 luglio 2005	Nota ministeriale prot. N. 4798 Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche. - Anno scolastico 2005-2006		"ribadisce la necessità del coinvolgimento di tutto il personale docente, curriculare e per le attività di sostegno" Fonte: QUI



15 aprile 2005	<p>Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77</p> <p>"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" <i>pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2005</i></p>	<p>Art. 4 Art. 6</p>	<p>"Il D.L. reca le norme in disciplina di alternanza scuola-lavoro specificale sanzioni per i datori di lavoro che non rispettano le quote di riserva per l'assunzione dei disabili. L'art. 4 del decreto legislativo precisa che, per i soggetti disabili, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro devono essere dimensionati al Profilo Funzionale e al Piano Educativo Individualizzato".</p> <p>Fonte: QUI</p>
15 aprile 2005,	<p>DECRETO LEGISLATIVO 15 aprile 2005, n. 76</p> <p>Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53. (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2005)</p> <p>note: Entrata in vigore del provvedimento: 20/5/2005</p>	<p>Art. 1</p>	<p>"La Repubblica garantisce, attraverso adeguati interventi, l'integrazione nel sistema educativo di istruzione e formazione delle persone in situazione di handicap, a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni."</p> <p>La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.</p> <p>Fonte: QUI</p> <p>la norma di legge eleva "l'obbligo all'istruzione e alla formazione per tutti dai nove anni precedenti a dodici"</p>
2005	<p>LINEE GUIDA PER L'AUTISMO RACCOMANDAZIONI TECNICHE OPERATIVE PER I SERVIZI DI NEUROPSICHIATRIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA a cura della Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale</p>		
12-15 gennaio 2005	<p>Organizzazione Mondiale della Sanità Conferenza Ministeriale europea sulla Salute mentale</p> <p>Helsinki, Finlandia, 12-15 gennaio 2005 Dichiarazione sulla Salute mentale per l'Europa Affrontare le sfide, creare le soluzioni</p>		



2004

29 ottobre 2004	Trattato di Costituzione per l'Europa, firmato a Roma il 29 ottobre 2004	Art. II-81, Art. II-86) Art. III-118 Art. III-124 Art. 26 (1)	
19 febbraio 2004,	Decreto legislativo n. 59	Art. 1 Art. 5 Art. 19	

2003

<p>9 luglio 2003</p>	<p>DECRETO LEGISLATIVO 9 luglio 2003, n. 216 Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro. (GU Serie Generale n.187 del 13-08-2003) note: Entrata in vigore del decreto: 28-8-2003</p>	<p>Art. 1 Art. 2 Art. 3 Art. 4</p>	
<p>30 giugno 2003</p>	<p>DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali. (GU Serie Generale n.174 del 29-07-2003 - Suppl. Ordinario n. 123) note: Entrata in vigore del decreto: 1-1-2004, ad eccezione delle disposizioni di cui agli artt. 156, 176, commi 3, 4, 5 e 6, e 182 che entrano in vigore il 30/7/2003; dalla medesima data si osservano altresì i termini in materia di ricorsi di cui agli artt. 149, comma 8, e 150, comma 2.</p>		<p>Tutela della privacy: le notizie sulle minorazioni degli alunni disabili costituiscono "dati sensibili" ai sensi dell'art. 22 Fonte: QUI</p>
<p>28 marzo 2003</p>	<p>LEGGE 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale. (GU Serie Generale n.77 del 02-04-2003)</p>	<p>Art. 2 ART 5</p>	<p>"è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età;"</p>



2002

27 dicembre 2002	LEGGE 27 dicembre 2002, n. 289 Ripubblicazione del testo della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", corredato delle relative note. (Legge pubblicata in supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 305 del 31 dicembre 2002). (GU Serie Generale n.38 del 15-02-2003 - Suppl. Ordinario n. 23)	Art. 5 Art. 7 Art 39 Art 94	
------------------	--	--------------------------------------	--



2001

30 novembre 2001	Nota Prot. n.3390 Allegati Oggetto: assistenza di base agli alunni in situazione di handicap. Dipartimento per i servizi nel territorio Direzione generale per l'organizzazione dei servizi nel territorio Ufficio IV		
20 luglio 2001	Circolare Ministeriale 20 luglio 2001, n. 125 Prot. n. 11186		Oggetto: Certificazioni per gli alunni in situazione di handicap Le disposizioni vigenti in materia di scrutini nelle scuole secondarie superiori prevedono il rilascio di certificazioni di crediti formativi agli alunni in situazione di handicap che non conseguono il titolo di studio avente valore legale.
22 maggio 2001	Testo dell'ICF approvato dalla 54° World Health Assembly (WHA)		Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (Fonte 1) ICF (Fonte 2)
21 maggio 2001	ORDINANZA MINISTERIALE n. 90 (prot.4042) Roma, 21 maggio 2001 Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 2000-2001	Art.3	Art. 3. Commissioni degli esami di licenza elementare Art. 15. Valutazione degli alunni in situazione di handicap
30 marzo 2001	DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. (GU Serie Generale n.106 del 09-05-2001 - Suppl. Ordinario n. 112) note: Entrata in vigore del decreto: 24-5-2001	Art. 39	Assunzioni obbligatorie delle categorie protette e tirocinio per portatori di handicap (Art. 42 del d.lgs n. 29 del 1993, come sostituito dall'art. 19 del d.lgs n. 546 del 1993 e modificato prima dall'art. 43, comma 1 del d.lgs n. 80 del 1998 e poi dall'art. 22, comma 1 del d.lgs n. 387 del 1998)
26 marzo 2001	DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2001, n. 151 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53. (GU Serie Generale n.96 del 26-04-2001 - Suppl. Ordinario n. 93) note: Entrata in vigore del decreto: 27-4-2001	Art. 33	Prolungamento del congedo (legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 33, commi 1 e 2; legge 8 marzo 2000, n. 53, art. 20)

2000

7 dicembre 2000	Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	Art. 14 Art. 21 Art. 26	
27 novembre 2000	Direttiva 2000/78/CE del Consiglio	Art. 5 Art. 6 Art. 7 Art. 26 Art. 27 Art. 29 Art. 31	che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro
8 novembre 2000	Legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);	ART 1 ART.14 ART 16 ART 18 ART 22 ART 24 ART 26	[...] "pone l'accento sui bisogni essenziali delle persone." Fonte: QUI
17 ottobre 2000	sentenza n. 245/01 del Consiglio di stato		[...] principio della qualità del servizio scolastico che deve essere offerto agli alunni con handicap proprio per un aspetto assai delicato qual è quello dell'assegnazione dell'insegnante per le attività di sostegno [...] Fonte: QUI
10 ottobre 2000	Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 (in GU 18 novembre 2000, n. 270) Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili		Il Decreto regola l'iscrizione dei soggetti disabili negli elenchi del collocamento obbligatorio (art.1), l'obbligo e le quote di riserva (art. 2 e 3), le modalità di assunzione (art. 6), le graduatorie (art. 9) e le Convenzioni tra datori di lavoro privati, cooperative sociali o disabili liberi professionisti e servizio competente (art. 10) Fonte: QUI
26 settembre 2000	Decreto - Ministero del Lavoro - Direzione generale per l'impiego - 26 settembre 2000		<i>"Ripartizione tra le regioni delle risorse finanziarie del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'art. 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68."</i>



7 luglio 2000	DECRETO 7 luglio 2000, n. 357 Regolamento recante: "Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68". (GU Serie Generale n.283 del 04-12-2000)	Art. 1 Art. 2 Art. 3 Art. 4 Art. 5 (note)	Ambito lavorativo
15 maggio 2000	Decreto Ministro del Lavoro 15 maggio 2000 (G.U. 29 novembre 2000, n.279)		Autorizzazione alla gradualità degli adempimenti in materia di assunzioni obbligatorie ai sensi dell'art. 4, comma 11-bis, della legge 19 luglio 1993, n. 236.
10 marzo 2000	LEGGE 10 marzo 2000, n. 62 Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione. (GU Serie Generale n.67 del 21-03-2000)	Art. 1	[..]l'obbligo di valutazione della qualità grava anche sulle scuole parificate l'obbligo di valutazione della qualità grava anche sulle scuole parificate[...] Fonte: QUI
8 marzo 2000	LEGGE 8 marzo 2000, n. 53 Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città. (GU Serie Generale n.60 del 13-03-2000) note: Entrata in vigore della legge: 28-3-2000	Art. 1 Art. 19 Art. 20	istituzione dei congedi dei genitori e l'estensione del sostegno ai genitori di soggetti portatori di <i>handicap</i> ; <i>Permessi per l'assistenza a portatori di handicap</i> <i>Estensione delle agevolazioni per l'assistenza a portatori di handicap</i>
28 febbraio 2000	Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2000 n. 22. Disposizioni relative alle esperienze professionali richieste per lo svolgimento delle funzioni di tutore aziendale ai sensi dell'art. 16 comma 3 della legge n. 196 del 24 giugno 1997 recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione		
10 febbraio 2000	LEGGE 10 febbraio 2000, n. 30 Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione. (GU Serie Generale n.44 del 23-02-2000) note: Entrata in vigore della legge: 9-3-2000	Art.1 comma 5	



13 gennaio 2000	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 gennaio 2000 Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68. (GU Serie Generale n.43 del 22-02-2000)		
13 gennaio 2000	DECRETO 13 gennaio 2000, n. 91 Regolamento recante norme per il funzionamento del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall'articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68. (GU Serie Generale n.88 del 14-04-2000)		
2000	<i>DSM-IV-TR</i> (testo revisionato) redatto dall' American Psychiatric Association (APA)		Per approfondire: QUI

1999

<p>10 novembre 1999</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1999 Approvazione del progetto obiettivo "Tutela salute mentale 1998-2000". (GU Serie Generale n.274 del 22-11-1999)</p>		<p>[...] a) promozione della salute mentale nell'intero ciclo di vita, anche all'interno dei programmi di medicina preventiva e di educazione sanitaria; b) prevenzione primaria e secondaria dei disturbi mentali, con particolare riferimento alle culture a rischio, attraverso l'individuazione precoce, specie nella popolazione giovanile, delle situazioni di disagio e l'attivazione di idonei interventi terapeutico-preventivi; c) prevenzione terziaria ovvero riduzione delle conseguenze disabilitanti attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali, tramite interventi volti all'attivazione delle risorse (quantunque residuali) degli individui e del contesto di appartenenza; d) salvaguardia della salute mentale e della qualità di vita del nucleo familiare del paziente; miglioramento del funzionamento globale dei nuclei familiari con gravi problemi relazionali; [...] Fonte: all. 1 - art. 1 QUI</p>
<p>17 giugno 1999</p>	<p>RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 17 giugno 1999 (1999/C 186/02)</p>		<p>relativa alle pari opportunità di lavoro per i disabili</p>
<p>3 giugno 1999</p>	<p>Decreto Ministeriale 3 giugno 1999, n. 141 Formazione Classi con alunni in situazione di handicap</p>		



14 maggio 1999	Ordinanza Ministeriale 14 maggio 1999, n. 128 Prot. n. 6582 Norme per lo svolgimento degli scrutini ed esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 1998/99	Art. 4	Fonte: QUI
12 marzo 1999	LEGGE 12 marzo 1999, n. 68 Norme per il diritto al lavoro dei disabili. (GU Serie Generale n.68 del 23-03-1999 - Suppl. Ordinario n. 57)		<p>Norme per il diritto al lavoro dei disabili, rappresenta un'ulteriore passo di normalizzazione civile sulla disabilità. Questa legge che integra e sviluppa la Legge n. 482 del 2 aprile 1968 che "Disciplina le assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private", introduce il concetto di "collocamento mirato"(art.2). La normativa con gli articoli 3 e 4 chiara promuove e sostiene l'inserimento individualizzato nel mondo del lavoro delle persone con disabilità in base ad un'analisi delle capacità lavorative del singolo soggetto, delle caratteristiche del posto di lavoro. Incoraggia un'attivazione di azioni positive di sostegno e prevedendola rimozione dei problemi ambientali e relazionali, che rendono difficile l'inserimento della persona con disabilità nell'attività lavorativa.</p> <p>Alla Legge n. 68 del 1999 sono susseguiti una serie di decreti:</p> <p>Decreto 22 novembre 1999 "Disciplina della trasmissione dei prospetti informativi da parte dei datori di lavoro soggetti alla disciplina in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68" (G.U. n. 295 del 17.12.1999)</p> <p>Decreto 10 gennaio 2000 "Disciplina generale del collocamento obbligatorio" "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della Legge 29 marzo 1985, n.113,(Clicca qui circolare di attuazione) ai sensi di quanto disposto dall'art.45, comma 12, della Legge17 maggio 1999, n.144" (G.U. n. 37 del 15.02.2000)</p> <p>Decreto 13 gennaio 2000, n. 91 Regolamento recante norme per il funzionamento del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, istituito</p>

			dall'articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68. (G.U. n. 88 del 14.04.2000) D.P.C.M. 13 gennaio 2000 Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68. (G.U. n. 43 del 22.02.2000). Fonte: QUI
8 marzo 1999	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59. (GU Serie Generale n.186 del 10-08-1999 - Suppl. Ordinario n. 152) note: Entrata in vigore del decreto: 25/8/1999	Art. 4	Comma c) "attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104";
9 febbraio 1999	LEGGE 9 febbraio 1999, n. 30 Ratifica ed esecuzione della Carta sociale europea, riveduta, con annesso, fatta a Strasburgo il 3 maggio 1996. (GU Serie Generale n.44 del 23-02-1999 - Suppl. Ordinario n. 38) note: Entrata in vigore della legge: 24/2/1999	Parte 1 comma 5 Art. 9 Art. 15	
28 gennaio 1999	LEGGE n. 17 del 28/01/1999 "Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"		La legge apporta modifiche e integrazione agli articoli 13 e 16 della Legge quadro 104/92 in favore degli studenti handicappati iscritti all'università. Fonte: QUI



1998

<p>24 luglio 1998</p>	<p>Decreto Ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola</p>	<p>Art. 3 Art. 10 Art. 11 Art.14 Art. 16 Art. 18 Art. 26 Art. 28 Art. 37 Art. 38 Art. 39 Art. 40 Art. 41 Art. 43 Art. 44</p>	
<p>23 luglio 1998</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 luglio 1998, n. 323 Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425. (GU Serie Generale n.210 del 09-09-1998) note: Entrata in vigore del decreto: 24-09-1998</p>	<p>Art. 6 Art. 13</p>	<p>Esami dei candidati con handicap</p>
<p>31 marzo 1998,</p>	<p>DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 1998, n. 112 Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", corredato delle relative note. (GU Serie Generale n.116 del 21-05-1998 - Suppl. Ordinario n. 96)</p>	<p>Art. 129 Art. 130 Art. 132 Art. 139</p>	
<p>25 marzo 1998</p>	<p>DECRETO 25 marzo 1998, n. 142 Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento. (GU Serie Generale n.108 del 12-05-1998) note: Entrata in vigore del decreto: 27/5/1998</p>	<p>Art. 7 Art 9 Allegato 2</p>	

1997

<p>27 dicembre 1997</p>	<p>LEGGE 27 dicembre 1997, n. 449 Ripubblicazione del testo della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante: "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", corredato delle relative note. (GU Serie Generale n.22 del 28-01-1998 - Suppl. Ordinario n. 19)</p>	<p>Art 8 Art. 40, Art 59</p>	
<p>2 ottobre 1997</p>	<p>Trattato di Amsterdam - Europa EU</p>	<p>Art. 6 A Art. 22</p>	<p>Pone per la prima volta il problema dell'invalidità nel quadro della clausola generale di "no discrimination". Impone pari opportunità, mutua assistenza e l'obbligo di combattere la discriminazione delle persone con disabilità ai paesi membri e alle istituzioni comunitari. Fonte: QUI</p>
<p>24 giugno 1997</p>	<p>LEGGE 24 giugno 1997, n. 196 Norme in materia di promozione dell'occupazione. (GU Serie Generale n.154 del 04-07-1997 - Suppl. Ordinario n. 136) note: Entrata in vigore della legge: 19-7-1997</p>	<p>Art. 15 Art. 10 Leggi: Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2000 n. 22. Art. 16 Art 18 Art. 22</p>	<p>"(Norme in materia di promozione dell'occupazione), all'art. 18, lettera d), prevede i tirocini formativi ed orientativi della durata massima di 24 mesi a favore di soggetti con handicap vincitori di concorsi" Fonte: QUI</p>
<p>15 marzo 1997</p>	<p>LEGGE 15 marzo 1997, n. 59 Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa. (GU Serie Generale n.63 del 17-03-1997 - Suppl. Ordinario n. 56) note: Entrata in vigore della legge: 1-4-1997</p>	<p>Art. 21 commi 3, 8 e 9</p>	<p>"flessibilità organizzativa e funzionale delle classi prevista dall'art. 21 commi 8 e 9" Fonte QUI.</p>



1995

27 giugno 1995	DECRETO 27 giugno 1995 (GU Serie Generale n.214 del 13-09-1995) Nuovi programmi dei corsi biennali di specializzazione per la formazione di insegnanti di sostegno alle classi in presenza di alunni in situazione di handicap.		
25 maggio 1995	Decreto Ministeriale 25 maggio 1995, n. 170 Ripartizione delle dotazioni organiche provinciali tra le classi di concorso		Fonte QUI
	DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1995 Norme per lo svolgimento degli scrutini ed esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - anno scolastico 1994-95. (Ordinanza n. 80). (GU Serie Generale n.77 del 01-04-1995 - Suppl. Ordinario n. 39)	Art. 1 Art. 13 Art. 39 Art. 51	

1994

<p>23 dicembre 1994</p>	<p>Circolare Ministeriale 23 dicembre 1994, n. 363 Prot. 13143/B/1/A</p> <p>Oggetto: Iscrizione degli alunni alle scuole o istituti statali di ogni ordine e grado. Modifiche e integrazioni alla C.M. 31/12/1991, n. 400. Termine domande ammissione esami maturità</p>	<p>Punto 3</p>	<p>la circolare 363 del 22/12/94 chiarisce che la certificazione di handicap viene prodotta dai genitori all'atto dell'iscrizione, che il dirigente scolastico può, sentito il consiglio di classe, invitare la famiglia a produrre la documentazione e inviare la segnalazione ai Servizi Sanitari se non riceve risposta. Se la famiglia rifiuta espressamente di produrre la certificazione l'alunno non può, in alcun modo, considerarsi disabile. Nell'interesse del minore può intervenire il Tribunale.</p> <p>Fonte: QUI</p>
<p>16 aprile 1994</p>	<p>DECRETO LEGISLATIVO 16 aprile 1994, n. 297</p> <p>Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado. (GU Serie Generale n.115 del 19-05-1994 - Suppl. Ordinario n. 79)</p>	<p>Art 6 Art 7 Art 19 Art 51 Art 72 Art 102 Art 110 Art 121 Art 126 Art 127 Art 144 Art 148 Art 162 Art 167 Art 177 Art 181 Art 182 Art 185 Art 187 Art 192 CAPO IV - Alunni in particolari condizioni Art da 312 a 325 Art 443 Art 445 Art 456 Art 483 Art 601</p>	<p>“L'assegnazione dell'insegnante per le attività di sostegno alla classe rappresenta la “vera” natura del ruolo che egli svolge nel processo di integrazione.”</p> <p>Fonte: QUI</p>



<p>7 aprile 1994</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1994 Approvazione del progetto-obiettivo "Tutela della salute mentale 1994-1996". (GU Serie Generale n.93 del 22-04-1994)</p>	<p>[...] "individuava quattro questioni principali da affrontare per dare basi più solide al settore dell'assistenza psichiatrica, riferita alla popolazione adulta, onde migliorarne la qualità complessiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la costruzione di una rete di servizi in grado di fornire un intervento integrato, con particolare riguardo alla riabilitazione e alla gestione degli stati di crisi; b) lo sviluppo dell'organizzazione dipartimentale del lavoro, dotando la rete dei servizi di una precisa responsabilità tecnica e gestionale in grado di garantire il funzionamento integrato e continuativo dei servizi stessi; c) l'aumento delle competenze professionali degli operatori per far fronte a tutte le patologie psichiatriche, con particolare riguardo a quelle più gravi, attraverso interventi diversificati che prevedono la partecipazione di più soggetti, ivi compresi i familiari; d) il definitivo superamento dell'ospedale psichiatrico mediante l'attuazione di programmi mirati ad una nuova sistemazione dei degenti. <p>[...]</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) istituzione del Dipartimento di salute mentale (DSM) quale organo di coordinamento per garantire l'unitarietà e l'integrazione dei servizi psichiatrici di uno stesso territorio; 2) individuazione della tipologia delle componenti organizzative del DSM (strutture territoriali, servizi ospedalieri, strutture per attività in regime semiresidenziale e strutture per attività in regime residenziale), e definizione dei relativi standard, in rapporto alla popolazione; 3) individuazione delle funzioni del DSM e di ciascuna delle componenti organizzative; 4) attivazione di collegamenti con altri servizi "confinanti" (medicina di base, medicina scolastica, guardia medica, consultorio, servizi sociali, servizi di neuropsichiatria infantile). <p>Fonte al. 1 - art. 1 QU</p>
----------------------	--	---



24 febbraio 1994	Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 (Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap);		<p>[...] “decreta l’articolazione della compilazione dei documenti specifici quali la DF (Diagnosi Funzionale), il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) da parte delle U.S.L. (Unità Sanitarie Locali). Sono previsti inoltre gli accordi di programma, il Gruppo di Lavoro Inter istituzionale Provinciale (GLIP: composto da docenti, operatori dei servizi sociali e genitori; incaricato di programmare le attività idonee all’integrazione del bambino).”</p> <p>Fonte: QUI</p>
1994	<i>DSM-IV</i> , redatto dall' American Psychiatric Association (APA)		<p>Per approfondire: QUI</p>



1993

<p>27 agosto 1993</p>	<p>TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 27 agosto 1993, n. 324</p> <p>Testo del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 202 del 28 agosto 1993), coordinato con la legge di conversione 27 ottobre 1993, n. 423 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 6), recante: "Proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi". (GU Serie Generale n.253 del 27-10-1993)</p> <p>note: Entrata in vigore degli articoli del decreto-legge 27 agosto 1993 n. 324 convertito con modificazioni: 28-8-1993 per gli artt. 3 e 4; 28-10-1993 per gli artt. 1 e 2.</p>		
<p>3 febbraio 1993</p>	<p>TESTO AGGIORNATO DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 febbraio 1993, n. 29</p> <p>Testo aggiornato del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, recante: "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421". (GU Serie Generale n.119 del 25-05-1998 - Suppl. Ordinario n. 98)</p>	<p>Art. 42.</p>	<p>Assunzioni obbligatorie delle categorie protette e tirocinio per portatori di handicap</p>



1992

31 dicembre 1992	ORDINANZA 31 dicembre 1992 Sospensione, per l'anno scolastico 1993-94, dell'accoglimento di nuove istanze di riconoscimento per la gestione, per il biennio 1993-95, dei corsi di specializzazione per insegnanti di sostegno alle classi in presenza di alunni in situazioni di handicap. (Ordinanza n. 376). (GU Serie Generale n.15 del 20-01-1993)		
9 luglio 1992	DECRETO 9 luglio 1992 Indirizzi per la stipula degli accordi di programma ai sensi dell'art. 13 della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. (GU Serie Generale n.256 del 30-10-1992)		Applicazione art. 13 Legge 104/1992 sui criteri per la stipula degli accordi di programma. Il Decreto specifica gli accordi di programma in ambito provinciale e comunale, avvalendosi anche di "Enti convenzionati" (art. 5) Fonte: QUI
18 giugno 1992	Circolare n. 199 dei 18.6.1992		[...] istruzioni generali alla legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104 criteri generali in materia di valutazione del rendimento scolastico e di prove di esami, contenuti essenzialmente nell'art. 16 e nel sesto comma dell'art. 13 [...] Fonte: QUI
5 febbraio 1992	Legge 5 febbraio 1992, n. 104 , Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;		[...] "eccellenza per il nostro paese, si ha la generalizzazione dell'integrazione e si sancisce il diritto all'istruzione e all'educazione nelle sezioni e classi comuni per tutte le persone in situazione handicap precisando che "l'esercizio di tale diritto non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap". Il sostegno alle persone con disabilità effettuato nella scuola pubblica "di tutti e per tutti", che si sostanzia attraverso i docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline e poi specializzati per favorire l'inclusione, costituisce un vero e proprio punto di riferimento mondiale della pedagogia speciale. L'integrazione dell'alunno disabile avviene attraverso l'integrazione di tutti i servizi preposti." Fonte: QUI



1991

23 dicembre 1991	ORDINANZA 23 dicembre 1991 Norme per lo svolgimento degli scrutini ed esami nelle scuole statali e non statali di istruzione primaria e secondaria di primo e di secondo grado. (Ordinanza n. 395). (GU Serie Generale n.5 del 08-01-1992)	Art. 13	Valutazione degli alunni portatori di handicap
8 novembre 1991	LEGGE 8 novembre 1991, n. 381 Disciplina delle cooperative sociali. (GU n.283 del 3-12-1991)	Art. 4. Art. 5.	“specifica all’art. 4 il concetto di “Persone svantaggiate” e disciplina l’inserimento lavorativo di soggetti disabili presso cooperative sociali” Fonte: QUI



1990

19 novembre 1990	LEGGE 19 novembre 1990, n. 341 Riforma degli ordinamenti didattici universitari. (GU Serie Generale n.274 del 23-11-1990) note: Entrata in vigore della legge: 8/12/1990	Art. 3 Art. 4	I piani di studio delle scuole di specializzazione di cui all'articolo 4 della legge 19 novembre 1990, n. 341, per il conseguimento del diploma abilitante all'insegnamento nelle scuole secondarie, comprendono nei limiti degli stanziamenti già preordinati in base alla legislazione vigente per la definizione dei suddetti piani di studio, discipline facoltative, attinenti all'integrazione degli alunni handicappati, determinate ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della citata legge n. 341 dei 1990. [...] Fonte: QUI
------------------	--	------------------	--



1989

9 dicembre 1989	Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori del 9 dicembre 1989	Art. 26	<i>“Ogni persona handicappata, a prescindere dall'origine e dalla natura dell'handicap, deve poter beneficiare di concrete misure aggiuntive intese a favorire l'inserimento sociale e professionale. Tali misure devono riguardare la formazione professionale, l'ergonomia, l'accessibilità, la mobilità, i mezzi di trasporto e l'alloggio e devono essere in funzione delle capacità degli interessati.”</i> Fonte: QUI
20 novembre 1989	Convenzione sui diritti del fanciullo ” Approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176, depositata presso le Nazioni Unite il 5 settembre 199	Art 23	



1988

22 settembre 1988.	Circolare Ministeriale n. 262 del 22/09/1988 (prot. n. 16676/693/GL) Oggetto: "Attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 215 del 3 giugno 1987. Iscrizione e frequenza nella scuola secondaria di II grado degli alunni portatori di handicap."		[...] la "magna Charta" dell'integrazione scolastica "promulga l'iscrizione e la frequenza nella scuola secondaria di II grado degli alunni disabili." [...] Fonte: QUI
23 agosto 1988	Decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 399,	Art. 26	[...] formazione e all'aggiornamento dei personali docente per l'acquisizione di conoscenze in materia di integrazione scolastica degli studenti handicappati, [...] Fonte: QUI
15 giugno 1988,	Circolare Ministeriale n. 153 del 15 giugno 1988,		[...] "ribadisce che "è illegittimo istruire l'alunno disabile facendolo uscire dalla sua classe, salvo i casi in cui un periodo di attività individuato fuori dalla classe sia espressamente previsto dalla stesura del PEI e concordato tra docente specializzato e docenti curricolari...". [...] Fonte: QUI



1987

3 giugno 1987	Sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 3 giugno 1987,		<p>“È compito dello Stato rimuovere gli ostacoli che limitano lo sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione dei lavoratori alla organizzazione politica economica e sociale del paese. L’ educazione è un fattore fondamentale per lo sviluppo della persona umana e si svolge in quella formazione sociale che è la comunità scolastica” (Corte Cost. n. 215/1987).</p> <p>Fonte: QUI</p> <p>“estende il diritto all’integrazione degli alunni handicappati a tutta la scuola secondaria superiore, mentre fino a quell’anno era previsto solo per la scuola dell’obbligo e la scuola materna.”</p> <p>Fonte: QUI</p>
28 febbraio 1987	LEGGE 28 febbraio 1987, n. 56 Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro. (GU Serie Generale n.51 del 03-03-1987 - Suppl. Ordinario)	Art. 5	<p>(Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro), specifica le norme in materia di collocamento ordinario. In particolare l’art. 5, lettera d) della legge prevede la possibilità, da parte della CRI (Commissione Regionale per l’Impiego), di predisporre programmi di inserimento lavorativo per portatori di handicap, prevedendo attività formative sulla scorta di programmi di assunzione disposti dalle imprese con la consulenza dell’operatore sociale.</p> <p>Fonte: QUI</p>
1987	<i>DSM-III-R</i> (edizione rivisitata) redatto dall' American Psychiatric Association (APA)		<p>Per approfondire: QUI</p>



1986

24 luglio 1986	raccomandazione 86/379/CEE del 24 luglio 1986		[...] concernente l'occupazione dei disabili nella Comunità [...] Fonte: QUI
24 aprile 1986	D.M. dei 24 aprile 1986		[...] con il quale sono stati riformulati i programmi per i corsi biennali di specializzazione per il personale operante in attività di sostegno agli alunni handicappati frequentanti la scuola dell'obbligo. [...] Fonte: QUI
1986	C.M. 364/1986		le iscrizioni di alunni con disabilità individuati in situazione di svantaggio, anche se di un bacino di utenza diverso, non possono essere rifiutate ed hanno priorità nel caso vi sia un numero di iscrizioni superiori alla capacità ricettiva della scuola (L.104/1992, art. 3 – C.M. 364/1986, punto f). Fonte: QUI

1985

3 settembre 1985	Circolare Ministeriale 3 settembre 1985, n. 250 Prot. n. 2402 Oggetto: Azione di sostegno a favore degli alunni portatori di handicap	<p>“viene evidenziata l'importanza della certificazione, denominata Diagnosi Funzionale ed intesa come un'attenta descrizione, posta in essere da una scrupolosa osservazione delle carenze ma anche delle potenzialità del portatore di handicap al fine di poter giungere ad adeguati interventi. Gli interventi, atti al recupero di soggetti portatori di handicaps, vengono posti in essere da una figura professionale altamente specializzata: l'insegnante di sostegno.”</p> <p>Fonte: QUI</p> <p>La responsabilità del progetto educativo per l'alunno disabile “... non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno...poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato nel contesto della classe, ma tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e della attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal PEI. Spetta agli insegnanti di classe, in accordo con l'insegnante di sostegno, realizzare tale progetto anche quando quest'ultimo insegnante non sia presente nell'aula...”</p> <p>Fonte: QUI</p>
12 giugno 1985	circolare telegrafica n. 189 dei 12 giugno 1985.	<p>Per gli allievi in situazione di handicap, che vengono ammessi a sostenere gli esami di licenza, si applicano nel rispetto delle indicazioni contenute nella legge 5 febbraio 1992, n: 104, le disposizioni di cui all'ultimo comma della "Premessa" ai criteri orientativi approvati con decreto ministeriale 26 agosto 1981, così come modificate dal decreto ministeriale 10 dicembre 1984, tenendo presenti i chiarimenti forniti con la circolare telegrafica n. 189 dei 12 giugno 1985.</p> <p>Fonte: QUI</p>



1984

10 dicembre 1984	decreto ministeriale 10 dicembre 1984		Per gli allievi in situazione di handicap, che vengono ammessi a sostenere gli esami di licenza, si applicano nel rispetto delle indicazioni contenute nella legge 5 febbraio 1992, n: 104, le disposizioni di cui all'ultimo comma della "Premessa" ai criteri orientativi approvati con decreto ministeriale 26 agosto 1981, così come modificate dal decreto ministeriale 10 dicembre 1984 , tenendo presenti i chiarimenti forniti con la circolare telegrafica n. 189 del 12 giugno 1985. Fonte: QUI
12 giugno 1984	LEGGE 12 giugno 1984, n. 222 Revisione della disciplina della invalidità pensionabile. (GU Serie Generale n.165 del 16-06-1984)		Fonte: QUI



1983

2 settembre 1983	Circolare Ministeriale 22 settembre 1983, n. 258 Prot. n. 8692		<p>Oggetto: Indicazioni di linee di intesa tra scuola, Enti locali e UU.SS.LL. in materia di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap</p> <p>"se le difficoltà dell'alunno vengono individuate dai docenti, la scuola dovrà prendere i dovuti contatti con i genitori prima per acquisire informazioni ed eventuali certificazioni per poi sottoporre i casi alla valutazione del servizio sanitario".</p> <p>Fonte: QUI</p>
------------------	---	--	--

1982

<p>20 maggio 1982</p>	<p>LEGGE 20 maggio 1982, n. 270 Revisione della disciplina del reclutamento del personale docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica, ristrutturazione degli organici, adozione di misure idonee ad evitare la formazione di precariato e sistemazione del personale precario esistente. (GU Serie Generale n.139 del 22-05-1982 - Suppl. Ordinario)</p>	<p>Art. 12 Art. 14 Art. 48 Art. 52. Art. 61. Art. 73.</p>	<p>[...] "si stabiliscono poi in concreto le forme di integrazione e di sostegno a favore dei disabili prevedendo appunto nei ruoli della scuola le dotazioni organiche degli insegnanti di sostegno." [...] Fonte: QUI</p>
<p>28 aprile 1982</p>	<p>C.M. n. 129 dei 28 aprile 1982</p>		<p>Problemi inerenti alla presenza di alunni handicappati nella scuola secondaria superiore" Fonte: QUI</p>
<p>12 marzo 1982</p>	<p>C.M. 12.3.82,</p>		<p>"Valutazione finale ed esami nella scuola media per l'anno scolastico 81/82", che prevede la menzione nel certificato di licenza media delle prove differenziate sostenute dagli alunni disabili. Indicazione successivamente abolita. Fonte: QUI</p>



1981

26 agosto 1981	Decreto Ministeriale 26 agosto 1981 Criteri orientativi per gli esami di licenza media		“prevede la possibilità per gli alunni handicappati di sostenere negli esami di licenza media prove differenziate idonee a valutare il processo dell'allievo in relazione alle sue” Fonte: QUI
----------------	---	--	---

1980

20 maggio 1982	LEGGE 20 maggio 1982, n. 270 Revisione della disciplina del reclutamento del personale docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica, ristrutturazione degli organici, adozione di misure idonee ad evitare la formazione di precariato e sistemazione del personale precario esistente. (GU Serie Generale n.139 del 22-05-1982 - Suppl. Ordinario)	Art. 12	Dotazioni organiche: Utilizzazione del personale docente di ruolo
1980	La classificazione ICDH		“descrizione gli effetti del deficit sulla persona e sulla sua partecipazione sociale” Fonte: QUI
1980	(<i>DSM-III</i>) redatto dall' American Psychiatric Association (APA)		Per approfondire: QUI



1979

28 luglio 1979	<p>Circolare Ministeriale 28 luglio 1979, n. 199 Prot. n. 3860</p> <p>Oggetto: Forme particolari di sostegno a favore degli alunni portatori di handicap (artt. 2 e 7 della legge n. 517 del 4/8/1977)"</p>		<p>si raccomanda il pieno coinvolgimento dell'insegnante di sostegno nell'opera educativa. Costui deve possedere alcune caratteristiche particolari: professionalità, conoscenze, competenze ed atteggiamenti. L'insegnante di sostegno è considerato all'interno del sistema scolastico come un "esperto" che mette a disposizione del Consiglio di Classe tutta la sua specializzazione culturale e professionale. Questa figura professionale non deve essere considerata come sostegno del singolo alunno bisognoso di interventi specifici, ma dato che il suo scopo è quello di poter realizzare la piena integrazione dell'alunno handicappato, il compito dell'insegnante di sostegno sarà quello di coordinare le varie forme di intervento, orientando, informando ed assistendo tutte le persone che ruotano intorno al soggetto a lui affidato.</p> <p>Fonte: QUI</p>
----------------	---	--	---



1978

13 maggio 1978	<p>LEGGE 13 maggio 1978, n. 180 Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori. (GU Serie Generale n.133 del 16-05-1978) note: Entrata in vigore del provvedimento: 17/05/1978. Le disposizioni contenute negli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, e 9 della presente legge restano in vigore fino alla data di entrata in vigore della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale.</p>		<p>[...] "La categoria di "pazienti non psichiatrici", ma comunque degenti in strutture manicomiali, riconduce ad una realtà ben conosciuta dagli operatori e dalle famiglie dei pazienti di quegli anni. Il manicomio di fatto operava da grande contenitore di tutte le disabilità mentali e intellettive che al raggiungimento dell'età adulta non trovavano un'opportunità di vita in famiglia, o che venivano "spostati" dagli istituti per l'infanzia, o che già si trovavano fin da bambini in Ospedale psichiatrico." [...] Fonte: QUI</p>
----------------	---	--	--



1977

<p>4 agosto 1977</p>	<p>Legge 4 agosto 1977, n. 517, “Norme sulla valutazione degli alunni e sull’abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell’ordinamento scolastico”;</p>	<p>Art. 2. Art. 7. Art. 10.</p>	<p>“Avvio del principio dell’integrazione scolastica degli alunni con disabilità, abolendo le classi differenziali.” [...] Nasce nel nostro paese un modello pedagogico-educativo avanzatissimo, basato sull’integrazione scolastica delle persone disabili, abolendo le classi differenziali. Questa legge stabilisce il principio dell’inclusione per tutti gli alunni disabili della scuola elementare e media dai 6 ai 14 anni (imponendo però l’obbligo di una programmazione educativa da parte di tutti gli insegnanti della classe, che venivano affiancati da un insegnante specializzato per il "sostegno didattico"(inserito nella scuola dell’obbligo) ed una programmazione amministrativa e finanziaria concordata fra Stato, Enti locali, Unità sanitarie locali). [...] Fonte: QUI</p>
<p>24 luglio 1977</p>	<p>DPR 24 luglio 1977, n. 616</p>		<p>ORGANIZZAZIONE TERRITORIO: “rappresenta l’Attuazione delega alla Legge 382/1975(Norme sull’ordinamento regionale e sulla organizzazione della pubblica amministrazione). Nel DPR è decretato il “Trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato” (art.1), sono attribuite le province, i comuni, le comunità montane e le Regioni, individuando specifiche norme di attuazione in diversi settori (economico, finanziario, sicurezza, istruzione, sanità, ecc.).” Fonte: QUI</p>



1976

<p>9 settembre 1976</p>	<p>C. M. N. 228 DEL 9 SETTEMBRE 1976 - iniziative per l'inserimento degli alunni handicappati nelle scuole comuni - anno scolastico 1976-77</p>		<p>Questo Ministero ha preso atto delle difficoltà incontrate da diversi Provveditori agli Studi nell'applicazione della circolare n. 227 dell'8.8.75 concernente le iniziative di inserimento di alunni handicappati nelle scuole comuni per l'anno 1975/76. Poiché i fondi a disposizione per l'attuazione delle iniziative in parola non consentiranno per l'anno scolastico 1976/77 incrementi di spesa (e ciò in relazione alle note condizioni del bilancio dello Stato), la prosecuzione delle iniziative previste nella predetta circolare 227 sarà resa possibile soltanto dalla osservanza dei criteri qui di seguito indicati. [...] Fonte: QUI</p>
<p>11 maggio 1976</p>	<p>Legge del 11 maggio 1976, n. 360 Gazzetta Ufficiale del 5 giugno 1976, n. 14</p>		<p>Articolo Unico: [Sostituzione dell'art. 1, L. 26.10.1952, n. 1463 - Abrogazione degli artt. 455, 456, 457 del Reg. n. 1297/52] L'art. 1 della legge 26 ottobre 1952, n. 1463, è sostituito dal seguente: "L'obbligo scolastico sancito dalle vigenti disposizioni si adempie, per i fanciulli ciechi, nelle apposite scuole speciali di cui al successivo art. 2 o nelle classi ordinarie delle pubbliche scuole. In tali classi devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica e i servizi di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli Enti locali preposti</p>



1975

<p>31 ottobre 1975</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1975, n. 970 Norme in materia di scuole aventi particolari finalita'. (GU Serie Generale n.104 del 21-04-1976)</p>	<p>Art. 8 Art. 9 Art. 10 Art. 11</p>	<p>[...] introduce nell'ordinamento giuridico la figura dell'insegnante di sostegno formato e specializzato per poter favorire l'integrazione scolastica. Fonte: QUI</p>
<p>8 agosto 1975</p>	<p>Circolare Ministeriale 8 agosto 1975, n. 227 Oggetto: Interventi a favore degli alunni handicappati</p>		<p>"evidenzia gli interventi necessari da realizzarsi a favore di alunni portatori di handicap. Le scuole speciali statali, già menzionate, non vanno chiuse ma utilizzate per l'educazione e la riabilitazione dei casi più gravi; se hanno personale in esubero esso "può essere assegnato a scuole normali per interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli alunni ed in particolare di quelli che presentino specifiche difficoltà di apprendimento" (D.P.R. n. 970 del 31-10-1975) Fonte: QUI</p>
<p>18 marzo 1975</p>	<p>regolamento 724/75 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.R.S.R.)</p>		
<p>1975</p>	<p>Ministero della pubblica istruzione: RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE FALCUCCI CONCERNENTE I PROBLEMI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI HANDICAPPATI (1975)</p>		<p>[...] le possibilità di attuazione di una struttura scolastica idonea ad affrontare il problema dei ragazzi handicappati presuppone il convincimento che anche i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita. In essi infatti esistono potenzialità conoscitive, operative e relazionali spesso bloccate dagli schemi e dalle richieste della cultura corrente e del costruire sociale. Favorire lo sviluppo di queste potenzialità è un impegno peculiare della scuola, considerando che la funzione di questa è appunto quella di portare a maturazione, sotto il profilo cultura-le, sociale, civile, le possibilità di sviluppo di ogni bambino e di ogni giovane. [...]</p> <p>[...] La scuola può contribuire a quest'opera di prevenzione e di recupero precoce, con la generalizzazione dalla scuola materna (anche se non obbligatoria)</p>



			<p>che, oltre ad offrire al bambino l'occasione di un più articolato processo di socializzazione, può favorire la tempestiva prevenzione ed il superamento delle difficoltà che possono ostacolare lo sviluppo psicofisico [...]</p> <p>... E molto altro</p> <p>Fonte: QUI</p>
--	--	--	---

1974

18 agosto 1974	Circolare 191 del 18-8-74,		<p>“vengono definiti i compiti dell'équipe socio-psico-pedagogica formata da un neuropsichiatra, psicologo, assistente sociale e, ove occorra, anche tecnici della riabilitazione, nonché medico scolastico e Direttore Didattico/Preside a gli insegnanti a tanto nominati. L'équipe ha il compito di definire la diagnosi, collaborare con gli organi collegiali della scuola, stabilire col Direttore/Preside i modi di collaborazione ed il programma di lavoro”</p> <p>Fonte: QUI</p>
31 maggio 1974	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 maggio 1974, n. 417</p> <p>Norme sullo stato giuridico del personale docente, direttivo ed ispettivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato. (GU Serie Generale n.239 del 13-09-1974 - Suppl. Ordinario)</p>		<p>“L'utilizzazione in posti di sostegno di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati. “</p> <p>Fonte: QUI</p> <p>“si stabilisce che il preside deve curare i rapporti con gli specialisti che operano sul piano medico e psico-pedagogico; inoltre deve assegnare gli alunni handicappati alle varie classi sui criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo e dal Consiglio d'Istituto e curare l'istituzione delle norme giuridiche ed amministrative relative a tali alunni.”</p> <p>Fonte: QUI</p>
31 maggio 1974	D.P.R. n. 416 del 31.05.1974	Art. 4	<p>“Introduce nella scuola gli organi collegiali. Nello specifico dell'handicap all'art. 4 recita: «il collegio dei docenti esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni su iniziative dei docenti di ciascuna classe dopo aver ascoltato gli specialisti».</p> <p>Fonte: QUI</p>



1971

24 settembre 1971	<p>LEGGE 24 settembre 1971, n. 820</p> <p>Norme sull'ordinamento della scuola elementare e sulla immissione in ruolo degli insegnanti della scuola elementare e della scuola materna statale. (GU Serie Generale n.261 del 14-10-1971)</p>	<p>Art. 1 Art. 3 Art. 6 Art. 8 Art. 9 Art. 12 Art. 13.</p>	<p>Fonte: QUI</p>
30 marzo 1971	<p>Legge 118/71 Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili. (GU Serie Generale n.82 del 02-04-1971)</p>		<p>[...] “stabilisce che anche gli alunni disabili debbono adempiere l'obbligo scolastico nelle scuole comuni, ad eccezione di quelli più gravi (fra i quali si consideravano i ciechi, i sordi, gli intellettivi ed i motori gravi come i tetraplegici, cioè con impossibilità a muovere i quattro arti e spesso anche a parlare).Inizia a farsi strada il concetto di Integrazione sociale e si interviene anche sul terreno dell’assistenza economica e sanitaria (gratuita fruizione e adattamento dei mezzi di trasporto pubblico) e dell’abbattimento delle barriere architettoniche (ar.27).</p> <p>art. 28: “Provvedimenti per la frequenza scolastica”: principio dell’inserimento degli alunni con disabilità in classi normali.</p> <p>Fonte: QUI</p>



1970

26 maggio 1970	LEGGE 26 maggio 1970, n. 381 (GU Serie Generale n.156 del 23-06-1970)		Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti.
----------------	---	--	---

1968

18 marzo 1968,	LEGGE 18 marzo 1968, n. 444 Ordinamento della scuola materna statale. (GU Serie Generale n.103 del 22-04-1968)	Art. 3 Art. 10	“[...] L’inserimento dei disabili nella scuola è stato in un primo momento risolto nell'ordinamento con gli strumenti delle scuole speciali e delle classi differenziali” [...] Fonte: QUI
2 aprile 1968	LEGGE 2 aprile 1968, n. 482 Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private. (GU Serie Generale n.109 del 30-04-1968)		Disciplina le assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private”, introduce il concetto di "collocamento mirato"(art.2). Fonte: QUI
1968	(<i>DSM-II</i>) redatto dall' American Psychiatric Association (APA)		Per approfondire: QUI



22 dicembre 1968	<p>Estratto dal D.P. R. 22 dicembre 1967 n. 1518 - regolamento per l'applicazione del TITOLO III del d. P. R. 11 febbraio 1961 n. 264, relativo ai servizi di medicina scolastica. (GU Serie Generale n.143 del 06-06-1968)</p>	<p>Art. 29 Art. 30 Art. 31 Art. 32 Art. 33 Art. 34 Art. 35 Art. 36</p>	<p>[...] I soggetti che presentano anomalie o anormalità somatopsichiche che non consentono la regolare frequenza nelle scuole comuni e che abbisognano di particolare trattamento ed assistenza medico-didattica sono indirizzati alle scuole speciali. [...]</p> <p>[...] I soggetti ipodotati intellettuali non gravi, disadattati ambientali, o con anomalie del comportamento, per i quali possa prevedersi il reinserimento nella scuola comune sono indirizzati alle classi differenziali. [...]</p> <p>[...] è ammesso il ricorso da parte della persona che esercita sull'alunno la patria potestà o la tutela o dal direttore dell'istituto di assistenza cui il medesimo è affidato, al medico provinciale [...]</p> <p>[...] Il trattamento medico specialistico e didattico assume forme diverse a seconda che riguardi l'assistenza medica specializzata o l'assistenza con interventi psico-pedagogici specializzati (didattica differenziale o graduata, psicoterapia di vario tipo o livello, metodi educativi speciali) o l'assistenza sociale volta a ridurre le carenze della famiglia e dell'ambiente in genere. [...] Fonte: QUI</p>
------------------	---	--	--



1966

31 ottobre 1966	LEGGE 31 ottobre 1966, n. 942 Finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970. (GU Serie Generale n.286 del 15-11-1966)	Art. 2 Art. 3 Art. 7 Art. 8	“[...] L’inserimento dei disabili nella scuola è stato in un primo momento risolto nell’ordinamento con gli strumenti delle scuole speciali e delle classi differenziali” [...] Fonte: QUI
-----------------	---	--------------------------------------	---

1963

2 febbraio 1963	Circolare 2 febbraio 1963, prot. N. 934/6 (Direz. Gen. Istruzione Elementare)	Pag. 3	Invita alla necessaria prudenza nella selezione per avviare gli alunni alle classi differenziali o alle classi di scuola speciale. L'eventuale reinserimento nelle classi normali di alunni frequentanti le classi differenziali può effettuarsi soltanto per gli alunni che abbiano un Q.I. compreso tra 0.75 e 1.00. È confermata l'emarginazione e la ghettizzazione degli alunni portatori di handicap Fonte: QUI
-----------------	---	--------	--

1962

31 dicembre 1962	LEGGE 31 dicembre 1962, n. 1859 Istituzione e ordinamento della scuola media statale. (GU Serie Generale n.27 del 30-01-1963)	Art. 11 Art. 12 Art. 15 Art. 16 Art. 19	“Classi di aggiornamento” art. 11 “Classi differenziali” art 12
24 luglio 1962	LEGGE 24 luglio 1962, n. 1073 Provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio dal 1962 al 1965. (GU Serie Generale n.199 del 08-08-1962)	Art. 32 Art. 35	“[...] L’inserimento dei disabili nella scuola è stato in un primo momento risolto nell’ordinamento con gli strumenti delle scuole speciali e delle classi differenziali” [...] Fonte: QUI
9 luglio 1962	CM 4525 del 09.07.1962	Pag 2 del pdf	“La segnalazione della minorazione sarà fatta dall’insegnante, con relazione scritta al direttore didattico, il quale, dopo che le competenti autorità sanitarie (medico scolastico, o ufficiale sanitario, o medico condotto) avranno accertato il tipo di minorazione, avvierà l’alunno alla scuola corrispondente.” “Ai maestri che non abbiano una preparazione specifica possono essere affidate soltanto le classi differenziali nelle quali saranno accolti gli alunni le cui anomalie sono tali da prevedere un facile e rapido adattamento alla scuola comune” Fonte: QUI
26 gennaio 1962	Legge 26/1/1962 n. 12	Art. 32	Per l’istituzione di scuole speciali per minorati psicofisici e per la rieducazione sociale, di classi differenziali nella scuola di completamento dell’obbligo, per l’incremento delle classi differenziali nelle scuole elementari, per l’assistenza igienico-sanitaria, didattica e per l’attrezzatura necessaria al funzionamento delle scuole e classi predette, per il razionale reperimento degli alunni e per l’organizzazione di corsi di specializzazione per gli insegnanti è stanziata... la somma Fonte: QUI
4 gennaio 1962	C.M. 4 gennaio 1962, n. 103		Definisce cinque tipologie di classi differenziali: 1. per tardivi o falsi anormali psichici 2. per minorati psichici 3. per minorati fisici 4. per ambliopi 5. per sordastri Fonte: QUI



1961

1961	Carta Sociale europea del 1961: ratificata L. 9 febbraio 1999, n. 30 (1).	Parte 1 comma 15 Art 9 Art.15	Garantisce più diritti sociali ed economici con l'intento di completare la Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Fonte: QUI
11 febbraio 1961	Decreto Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264 (in GU 22 aprile 1961, n. 100)Disciplina dei servizi e degli organi che esercitano la loro attività nel campo dell'igiene e della sanità pubblica	TITOLO III Servizi di medicina scolastica (9/a) Art. 9-10-11- 12	prevede che la vigilanza igienica e sanitaria sia esercitata con servizi medico - scolastici e specialistici. Ai Comuni è dato mandato per l'espletamento dei servizi ed alle scuole spetta il compito di mettere a disposizione locali idonei. Fonte: QUI



1957

1957	Fondo sociale europeo (ESF)		Insieme al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.R.S.R.) finanziano azioni concernenti attività di formazione professionale, interventi per l'inserimento lavorativo, creazione di posti di lavoro autonomo, iniziative di orientamento e di consulenza per il reinserimento dei disoccupati. I destinatari possono essere giovani in attesa di occupazione e disoccupati
------	---	--	--

1955

4 agosto 1055	La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata dall'Italia con legge 4 agosto 1955 , n. 848,	Art. 2 Art. 7 Art. 23.1 Art. 25.1	
---------------	--	--	--

1954

10 aprile 1954	legge 10 aprile 1954, n. 216,		[...] sono istituiti "Servizi di riabilitazione", in seno ai quali funzionano scuole speciali e classi differenziali - gestite da Enti ed Associazioni di genitori, tra le quali sono da annoverare l'ANFFAS e l'AIAS - con finalità di recupero e di apprendimento. Fonte: QUI
----------------	-------------------------------	--	--

1953

11 marzo 1953	C.M. 11 marzo 1953, n. 1771		<p>Alle classi differenziali, istituite presso le scuole comuni, devono essere avviati gli alunni tardivi, nervosi, instabili, indisciplinati -</p> <p>Alle scuole speciali, istituite e funzionanti in sedi autonome, devono essere avviati i minorati fisici, psichici e sensoriali.</p> <p>Fonte: QUI</p>
11 marzo 1953	Circolare Ministeriale n. 1771/12 dell'11/03/1953,		<p>Chiarisce la differenza tra classi speciali per minorati e scuole di differenziazione da un lato e classi differenziali:</p> <ul style="list-style-type: none">• «Le classi speciali per minorati e quelle di differenziazione didattica sono istituti scolastici nei quali viene impartito l'insegnamento elementare ai fanciulli aventi determinate minorazioni fisiche o psichiche ed istituti nei quali vengono adottati speciali metodi didattici per l'insegnamento ai ragazzi anormali, es. scuole Montessori.• Le classi differenziali, invece, non sono istituti scolastici a sé stanti, ma funzionano presso le comuni scuole elementari ed accolgono gli alunni nervosi, tardivi, instabili, i quali rivelano l'inadattabilità alla disciplina comune e ai normali metodi e ritmi d'insegnamento e possono raggiungere un livello migliore solo se l'insegnamento viene ad essi impartito con modi e forme particolari» <p>Fonte: QUI</p>



1952

26 ottobre 1952	Legge 26 ottobre 1952, n. 1463 (in GU 20 novembre 1952, n. 269) Statizzazione delle scuole elementari per ciechi		[...] passaggio allo Stato delle scuole elementari per ciechi che, secondo l'Esposito, si costituiscono come istituzione sociale emarginata. Fonte: QUI
1952	<i>(DSM-I)</i> redatto dall' American Psychiatric Association (APA)		Redatto come replica degli operatori nell'area del disagio mentale all' Organizzazione mondiale della sanità (OMS), che nel 1948 aveva pubblicato un testo, la classificazione ICD , ^[1] esteso pure all'ambito dei disturbi psichiatrici. Da allora vi sono state ulteriori edizioni: nel 1968 il DSM-II, nel 1980 il DSM-III, nel 1987 il DSM-III-R (edizione rivisitata), nel 1994 il DSM-IV, nel 2000 il DSM-IV-TR (testo revisionato) e nel 2013 il DSM-5 Per approfondire: QUI



1950

4 novembre 1950	Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,	Art. 14	Fonte: QUI
-----------------	---	---------	----------------------------

1948

1948	Classificazione ICD		<p>La classificazione ICD (dall'inglese <i>International Classification of Diseases</i>; in particolare, <i>International Statistical Classification of Diseases, Injuries and Causes of Death</i>) è la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS-WHO).</p> <p>L'ICD è uno standard di classificazione per gli studi statistici ed epidemiologici, nonché valido strumento di gestione di salute e igiene pubblica.</p> <p>È oggi alla decima edizione (ICD-10), approvata nel 1990 durante la 43^a Assemblea mondiale della sanità dell'OMS e utilizzata a partire dal 1994. La prima redatta fu una lista di cause di morte, adottata dall'Istituto Statistico Internazionale nel 1893. Nel 1948 vengono incluse anche le cause di morbosità. a 18 giugno 2018 pubblicazione ufficiale dell'undicesima edizione^[1] (ICD-11).</p> <p>Fonte: QUI</p>
10 dicembre 1948	Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite	Art. 23 Art. 25 Art. 26 Art. 27	Fonte: QUI
1 gennaio 1948	Costituzione 1948	Art. 2 Art. 3 Art. 4 Art. 10 Art. 24 Art.30 Art. 32 Art.34 Art.35 Art.38	<p>Art. 2 "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo" e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"</p> <p>Art. 3, "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana";</p> <p>" primo e secondo comma, della Costituzione che garantisce la pari dignità sociale ed obbliga lo Stato ad individuare le modalità con le quali rimuovere gli ostacoli che ne</p>

impediscono il pieno sviluppo e l'effettiva partecipazione alla vita politica, economica e sociale del paese;

Fonte: [QUI](#)

art. 4, primo comma, proclama infatti che la Repubblica riconosce il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

art. 10, primo comma, "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute."

Art 24 "Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri interessi legittimi".

Art.30, primo e secondo comma e **Art 31**, primo comma.

"Questi articoli enunciano, infatti, il principio che la scuola è aperta a tutti, che l'istruzione inferiore è obbligatoria, che anche i disabili hanno diritto all'educazione e che a questo compito provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato e ciò anche in funzione suppletiva della famiglia."

- **Art. 32** "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività "
- **Art.34** della Costituzione, che impone l'obbligo di istruzione per tutti i cittadini;
- **Art.35** della Costituzione, concernente la formazione e l'elevazione professionale;
- **Art.38** della Costituzione, che attribuisce agli inabili e minorati il diritto all'educazione e all'avviamento professionale».

Fonte: [QUI](#)

1933-1945

(1933 - 1945)	Programma Aktion T4		L'Aktion T4 è il nome convenzionale con cui si designa il Programma nazista di eutanasia che, sotto responsabilità medica, prevedeva in Germania la soppressione di persone affette da malattie genetiche inguaribili e da portatori di handicap mentali (ma non fisici, se non per casi gravi) ^[1] , cioè delle cosiddette " vite indegne di essere vissute ". Fonte: QUI
1 luglio 1933	REGIO DECRETO 1 luglio 1933, n. 786 . Passaggio allo Stato delle scuole elementari dei Comuni autonomi. (033U0786) (GU n.161 del 13-7-1933).	Art. 28 Art. 29	Art. 28 - Con apposita convenzione, che deve essere approvata dal Ministero dell'educazione nazionale, il R. provveditore a-gli studi stabilisce con il Comune o con l'Ente che ha promosso l'istituzione di una scuola elementare speciale passata allo Stato per effetto del T. U. 14/9/1931, n. 1175 . Gli oneri che incombono al Comune o all'Ente per assicurare il regolare funzionamento dei servizi sussidiari e di assistenza e quelli che, ai sensi dell'art. 2 del suddetto testo unico, incombono all'Amministrazione scolastica. La deliberazione del Comune relativa alla convenzione di cui al comma precedente è sottoposta all'approvazione tutoria. Art. 29 - Alle scuole elementari speciali di cui al precedente articolo 28 sono assegnati maestri del Comune, scelti preferibilmente tra quelli che siano in possesso di titoli di studi speciali o che, comunque, dimostrino di avere particolari attitudini e cognizioni in relazione all'ordinamento della scuola. Quando presso una scuola elementare speciale funziona un R. corso o una R. scuola di avviamento professionale, al direttore didattico della scuola elementare può essere affidata dal Ministero dell'educazione nazionale, per incarico, anche la direzione del corso o della scuola professionale Fonte: QUI
25 luglio 1933	Gesetz zur Verhütung erbkranken Nachwuchses «Legge sulla prevenzione della nascita di persone affette da malattie ereditarie»		Parlamento tedesco - sterilizzazione forzata di persone affette da una serie di malattie ereditarie - o supposte tali - tra le quali schizofrenia, epilessia, cecità, sordità, corea di Huntington e ritardo mentale Fonte: QUI

1928

<p>26 aprile 1928</p>	<p><u>REGIO DECRETO 26 aprile 1928, n. 1297</u> Approvazione del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare. (028U1297) (GU n.167 del 19-7-1928 - Suppl. Ordinario n. 167) note: Entrata in vigore del provvedimento: 03/08/1928</p>	<p>Art. 46 Art. 283 Art. 405 Art. 407 Art. 415 TITOLO VI - disposizioni relative agli istituti per i fanciulli ciechi e sordomuti: Art. da 446 a 528</p>	<p>R.D. n. 1297/1928(art. 415 del Regolamento Generale: “quando gli atti di permanente indisciplina siano tali da lasciare il dubbio che possano derivare da anormalità psichiche, il maestro può, su conforme parere dell’Ufficiale Sanitario, proporre l’allontanamento definitivo dell’alunno al direttore didattico governativo o comunale, il quale curerà l’assegnazione dello scolaro alle classi differenziali che siano istituite nel comune o, secondo i casi, d’accordo con la famiglia, inizierà le pratiche opportune per il ricovero in istituti per l’educazione dei corrigendi”) Fonte: <u>QUI</u></p> <p>Il R.D. 1297 del 1928 si occupa della formazione degli in-segnanti speciali, che sono formati nelle scuole magistrali ortofreniche o attraverso i corsi di cultura sulla fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico Fonte: <u>QUI</u></p>
<p>5 febbraio 1928</p>	<p><u>REGIO DECRETO 5 febbraio 1928, n. 577</u> Approvazione del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche, emanate in virtù dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla istruzione elementare, post-elementare, e sulle sue opere di integrazione. (028U0577) (GU n.95 del 23-4-1928) note: Entrata in vigore del provvedimento: 08/05/1928</p>	<p>Art. 18 Art.130 Art. 175 Art. 176 Art. 177 Art. 179 Art. 180 Art. 181 Art. 246 Art. 269 Art. 271</p>	<p>“ampliamento dell’assistenza scolastica ad altre categorie di handicappati” Fonte: <u>QUI</u></p> <p>L'obbligo scolastico è fissato al 14° anno di età per i ciechi ed al 16° per i sordomuti. Per le suddette categorie sono previste apposite scuole e l'organizzazione di classi differenziali che, però, saranno istituite soltanto nel 1962. Fonte: <u>QUI</u></p>



1925

4 maggio 1925	R.D. 4 maggio 1925, n. 653	Art. 2 Art. 102 Art. 123	<p>“I presidi hanno facoltà di allontanare alunni affetti da malattie contagiose o ripugnanti. La legge consente, perciò, di non accogliere e di allontanare handicappati fisici e sensoriali. L'art. 102 detta disposizioni speciali per i mutilati e gli invalidi: I mutilati ed invalidi di guerra e coloro che dalla nascita e per causa sopravvenuta non abbiano la piena capacità funzionale degli organi per sostenere tutte le prove di esame, possono, in seguito a deliberazione motivata della commissione esaminatrice, ottenere la dispensa totale o parziale dalle singole prove con l'obbligo di sottoporsi, ove sia possibile, ad esperimenti che dalla commissione siano ritenuti equipollenti, e che consisteranno, secondo i casi, per le prove scritte o grafiche, in colloqui, o in trascrizioni di traduzione o in esecuzioni sulla lavagna per mano di uno degli esaminatori, per le prove orali, in risposte per iscritto da parte dei candidati, e per le pro-ve pratiche, in spiegazioni date a voce o sulla lavagna”</p> <p>Fonte: QUI</p>
---------------	--	--------------------------------	---



1924

MARZO 1924	Dichiarazione di Ginevra sui diritti del fanciullo del 1924	Art. 2	"il fanciullo malato deve essere curato; il fanciullo il cui sviluppo è arretrato deve essere aiutato" (Art. 2)
------------	---	--------	---

1923

1923	<p><u>REGIO DECRETO 31 dicembre 1923, n. 3126</u></p> <p>Disposizione sull'obbligo dell'istruzione. (023U3126) (GU n.28 del 2-2-1924) note: Entrata in vigore del provvedimento: 17/02/1924</p>		<p>(Riforma Gentile: scuole per ciechi e sordomuti e classi differenziali per minorati psichici Fonte: <u>QUI</u></p> <p>agli artt. 10 e 28 prevede la copertura degli oneri finanziari per assegnazioni a favore degli i-istituti per sordomuti, per l'istituzione e il mantenimento della regia scuola per insegnanti ed assistenti ciechi e dei giardini d'infanzia per le medesime categorie, nonché per le spese di assistenza educativa agli anormali. Fonte: <u>QUI</u></p>
------	--	--	--



Prima del 1920

1801	Philippe Pinel 1801 <i>Trattato medico-filosofico sull'alienazione,</i>		<p>Per un concorso bandito dalla <i>Société royale de médecine</i> (Istituto reale di medicina) compose un saggio sulla cura delle alienazioni in età adulta che gli procurò il 25 agosto 1793 l'impiego nell'asilo di Bicêtre dove liberò i malati mentali dalle catene che li imprigionavano assicurando loro migliori condizioni igieniche e sanitarie. Gli alienati venivano riconosciuti come malati da curare con l'internamento che venne stabilito per legge da un certificato medico. Nasceva però il rischio che la segregazione fosse decisa dal potere e che i malati mentali, pur liberi dalle catene e assistiti da un medico che seguisse la malattia, finissero reclusi in un isolamento senza fine.^[4]</p> <p>Nel 1801 scrisse il <i>Traité médico-philosophique sur l'aliénation mentale</i> (Trattato medico-filosofico sull'alienazione mentale) dove classificò, in base a lesioni organiche, malattie mentali come: la melancolia (delirio parziale); la mania (delirio generalizzato); la demenza (indebolimento intellettuale generalizzato); l'idiotismo (mancanza totale delle funzioni intellettive)</p> <p>Fonte: QUI</p>
------	---	--	--



Excursus Storico Disabilità

07 novembre 2014	<u>Da castigo degli dei a diversamente abili: l'identità sociale del disabile nel corso del tempo</u>		Articolo di Vincenzo Amendolagine
------------------	---	--	-----------------------------------

FONTI:



Sezione in costruzione.

Di seguito si riportano le principali fonti utilizzate e relativo collegamento ipertestuale. Seguiranno opportune migliorie, integrazioni e precisazioni.

Fonte in corso di Analisi ed elaborazione: 28/01/2020.

https://www.edscuola.it/archivio/handicap/hfaq.html#Mailing_List

- Al via 'patto' Ministero Istruzione-Dipartimento Pari Opportunità e Famiglia-Comuni (ANCI) per contrastare la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio – MIUR 21 gennaio 2020
- Assunzioni sostegno, cosa dice la sentenza 196/2019 del Tar Lazio - 24 gennaio 2020
- Le parti utili di quella Legge sul reclutamento del personale scolastico – Superando.it - 13 gennaio 2020
- ICF - 10 gennaio 2020
- Fondo per il diritto al lavoro dei disabili - Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - (2019)
- Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali - 27 dicembre 2019
- Classificazione ICD - 4 dicembre 2019
- Allargare lo sguardo 15-16-17 novembre 2019
- Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute 29 ottobre 2019
- Approvato il Piano nazionale per la non autosufficienza. Il Ministro Catalfo: "Un primo passo per eliminare le disuguaglianze territoriali e costruire un percorso condiviso" Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - 9 ottobre 2019
- Direttiva n. 1/2019: "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette" 11 settembre 2019
- Assunzione delle persone disabili nella pubblica amministrazione tramite concorso pubblico 22 agosto 2019
- Documento Approvato - DISABILITA': PARERE SUL SECONDO PROGRAMMA DI AZIONE BIENNALE PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI E L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' - Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - 3 agosto 2017
- Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo n. 66 - 13 aprile 2017
- L'iscrizione a scuola Vademecum piùvalore.org 2017
- NORMATIVA DISABILITÀ: dall'INTEGRAZIONE all' INCLUSIONE - Prof.ssa Antonella Redavid Referente C.T.I.- Osimo – luglio 2016
- L'ISEE dopo quelle Sentenze del Consiglio di Stato – Superando.it - 3 marzo 2016



- “Il quadro normativo per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità” Relatrice: Dott.ssa Nadia Ghiotto novembre 2015
- Parere Garante privacy n. 535 del 15 ottobre 2015
- Assistenza di base agli alunni in situazione di handicap, funzioni e responsabilità dell’integrazione degli alunni diversamente abili 04 novembre 2014
- Da castigo degli dei a diversamente abili: l’identità sociale del disabile nel corso del tempo 2014
- Autismo: quel metodo è doveroso Superando.it – 8 gennaio 2014
- Diritto Scolastico Tar Sardegna Sentenza n. 1028 del 21 ottobre 2011
- “Istruzione pubblica - Insegnanti di sostegno per disabili - Riduzione del numero dei posti e conseguentemente delle ore di insegnamento settimanali - Abolizione della deroga prevista dalla normativa precedente per le forme di disabilità particolarmente gravi.” Sentenza Corte Costituzionale 22 – 26 febbraio 2010, n. 80
- CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA Ordinanza nella Camera di consiglio del 12 marzo 2009
- Attività formative aggiuntive per il Sostegno Pedagogia Speciale II Sec. Sem. aa. 2007-2008 1 aprile 2008
- LO SVILUPPO DEI SERVIZI DI NP/IA: DAGLI INTERVENTI RIABILITATIVI E DI INCLUSIONE SOCIALE PER LA DISABILITÀ ALLA SALUTE MENTALE INFANTILE E ADOLESCENZIALE 2008
- Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali del 20 marzo 2008
- Alunni diversamente abili: dalle scuole speciali all’integrazione nella scuola attraverso i piani educativi personalizzati – normativa dal 1923 al 2005, 11 maggio 2007
- “Modalità e criteri per individuazione dell’alunno come soggetto portatore di handicap, ai sensi dell’art. 35 della Legge 289/2002” – 2° dicembre 2005
- DECRETO LEGISLATIVO n. 226 17 ottobre 2005,
- DECRETO LEGISLATIVO 15 aprile 2005, n. 76
- R. A. Borzetti Le "radici" dell’Integrazione Scolastica 16 maggio 2003
- Settore scuola - l’insegnante di Sostegno 16 aprile 2003
- LA NUOVA LEGGE QUADRO SULL'HANDICAP E L'ISTRUZIONE 16 aprile 2003
- Alunno disabile – docente di sostegno 8 aprile 2003
- L'integrazione scolastica Itinerari legislativi e metodologici Giovanni Credidio Sandra Grossi luglio 2002
- Direttiva 2000/78/CE del Consiglio, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro 27 novembre 2000
- Temi e priorità disabili e non autosufficienza focus-on albi professionali persone non vedenti 10 gennaio 2000
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1999

- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.R.S.R.) 18 marzo 1975
- Dichiarazione di Ginevra sui diritti del fanciullo del 1924
- Philippe Pinel Psichiatra Francese 1745-182
- 6 Programma *Aktion T4* 1933-1941

NOTE:



I commenti sono in corso di perfezionamento.

Le Note beneficeranno progressivamente di pareri di ESPERTI che si renderanno disponibili alle integrazioni.

Ricaricare SEMPRE la pagina web

e Verificare la data di aggiornamento del documento per assicurarsi la versione più recente.